

**La crisi del tpl (2) - Crisi tpl: Panettoni "C'è differenza fra azienda di Caserta e Salerno".
Precisazione del presidente ASSTRA in merito alla situazione della CSTP di Salerno**

"Il mio era un grido d'allarme per il trasporto pubblico locale. Esiste una differenza tra la situazione di Caserta, tecnicamente fallita, e quella di Salerno, per la quale l'assemblea dei soci ha espresso la volontà di non ricapitalizzare il capitale sociale decretando la messa in liquidazione della CSTP"

"Il mio un grido d'allarme per il TPL. C'è differenza tra aziende di Caserta e di Salerno". Il presidente di Asstra, Marcello Panettoni torna ad occuparsi della realtà campana del tpl, ufficializzando una precisazione in merito alla situazione della Cstp di Salerno, citata nell'intervento della settimana scorsa che ha visto l'immediato controintervento del presidente Mario Santocchio, che clickmobility ha pubblicato proprio ieri.

"Ritengo doveroso precisare che, citando le aziende di Caserta e Salerno come imprese lasciate andare al loro destino, intendevo lanciare un grido di allarme sulla situazione del settore dei trasporti pubblici locali in Italia - ha precisato Panettoni -.

Esiste una differenza tra la situazione di Caserta, tecnicamente fallita, e quella di Salerno, per la quale l'assemblea dei soci ha espresso la volontà di non ricapitalizzare il capitale sociale decretando la messa in liquidazione della CSTP. In quest'ultimo caso confido che l'azienda possa recuperare una situazione di equilibrio economico e finanziario assicurando, come ha fatto fino ad oggi, la mobilità in un'ampia area del nostro paese.

Al di là delle differenze, la situazione resta drammatica e preoccupa soprattutto l'incapacità dei decisori politici di rispondere adeguatamente alle problematiche di un settore che serve ad assicurare un diritto essenziale dei cittadini quale quello della mobilità".